



CAST E CRONOPROGRAMMA DEL FESTIVAL ANNO 2026

TITOLO DEL FESTIVAL

____ FIRENZE JAZZ FESTIVAL 2026 _____

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE:

____ CENTRO SPETTACOLO NETWORK SOC COOP _____

Sintetica descrizione del progetto di festival con riferimento chiaro ai contenuti artistici

Il **Firenze Jazz Festival**, giunto alla sua **decima edizione**, si configura come uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati alla musica jazz e alle sue evoluzioni contemporanee, con una forte vocazione alla contaminazione tra linguaggi artistici e alla valorizzazione del territorio.

Il progetto si sviluppa come un festival diffuso nella Città di Firenze, articolato in una programmazione che integra concerti, performance e formati ibridi tra musica, parola e arti performative.

Dal punto di vista artistico, la programmazione si caratterizza per un equilibrio tra jazz contemporaneo, riletture della tradizione e progetti di contaminazione con altri linguaggi musicali e performativi. Accanto a formazioni strumentali e progetti legati alla ricerca jazzistica, trovano spazio produzioni che integrano elementi di elettronica, spoken word e performance, con particolare attenzione alle nuove generazioni di artisti e ai linguaggi emergenti.

Il progetto valorizza inoltre il dialogo tra artisti affermati e nuove progettualità, promuovendo un'offerta culturale accessibile e diversificata, capace di intercettare pubblici eterogenei e di contribuire allo sviluppo della scena musicale contemporanea, in continuità con il percorso artistico e progettuale consolidato del Festival.

Cast artistico (sintesi)

Sabato 5 settembre - Villa Bardini, ore 19:00

SIMONE Graziano EMEM trio

Il progetto EMEM riunisce il pianista e compositore Simone Graziano, il contrabbassista Francesco Ponticelli e il batterista Marco Frattini in un trio che si configura come vero e proprio collettivo creativo.

Lontano dalla gerarchia del classico piano trio, EMEM nasce da una scrittura condivisa e da un interplay costante, in cui ogni musicista contribuisce in modo paritario alla costruzione del suono. Il risultato è un linguaggio contemporaneo che intreccia jazz, suggestioni elettroniche, ritmiche urbane e atmosfere cinematiche.

Centro Spettacolo Network Soc. Coop. Soc. – Via Carlo Pascal, 7 – 12100 Cuneo – CN

Tel 0171.389600 – Mail agibilita@centrospettacolo.com

P.IVA e C.F.: 03409810045 – R.e.a. n. CN 0288640 – Albo Cooperative n. A216678



Tra strutture compositive articolate e spazi di improvvisazione, il trio sviluppa paesaggi sonori dinamici e stratificati, capaci di alternare energia e introspezione. EMEM si distingue così per una forte identità collettiva e una visione internazionale, proponendo una forma di jazz attuale, aperta e in continua evoluzione.

Sabato 5 settembre - Villa Bardini, ore 21:00

Bosso Mazzariello Tandem

Il tandem tra il trombettista Fabrizio Bosso e il pianista Julian Oliver Mazzariello rappresenta uno degli incontri più solidi e longevi della scena jazz italiana contemporanea.

Fondato su un'intesa profonda e su anni di collaborazione, il duo sviluppa un dialogo musicale essenziale e diretto, in cui tecnica e sensibilità si fondono in una narrazione sonora intensa e accessibile. Il repertorio attraversa standard jazz, riletture della canzone italiana e composizioni originali, restituite attraverso un linguaggio elegante, lirico e comunicativo.

In una dimensione intima e senza filtri, tromba e pianoforte costruiscono un interplay raffinato e immediato, capace di valorizzare ogni sfumatura espressiva. Il progetto si distingue per la capacità di coniugare virtuosismo e profondità emotiva, mantenendo sempre un forte legame con il pubblico.

Domenica 6 settembre - Villa Bardini, ore 19:00

Maccianti / Tavolazzi / Gatto

L'incontro tra il pianista Giovanni Guidi Maccianti, il contrabbassista Ares Tavolazzi e il batterista Ellade Bandini Gatto dà vita a un trio che unisce esperienza, profondità e libertà espressiva.

Tre protagonisti della storia del jazz italiano si confrontano in una dimensione essenziale, in cui la tradizione dialoga costantemente con l'improvvisazione contemporanea. Il progetto si sviluppa attraverso un interplay maturo e consapevole, capace di alternare momenti di grande intensità a passaggi più lirici e rarefatti.

Il repertorio, aperto e in continua evoluzione, valorizza la personalità di ciascun musicista, costruendo un equilibrio tra rigore e spontaneità. Il risultato è un'esperienza sonora autentica, in cui il jazz si manifesta come linguaggio vivo, radicato nella storia ma proiettato nel presente.

Domenica 6 settembre - Villa Bardini, ore 21:00

Teolis / Maestro / Sanders

Shai Maestro (piano) e Joe Sanders (contrabbasso) sono tra le menti musicali più creative della loro generazione. Sono stati tra i musicisti fondamentali nel plasmare il jazz contemporaneo e continuano ad avere un forte impatto nella scena della musica improvvisata con i loro album da leader e sideman. Iacopo Teolis è una nuova voce nel panorama jazzistico italiano. Il repertorio originale del trio è stato composto interamente dal trombettista Iacopo Teolis ed è dedicato alla serie di dipinti di Mark Rothko intitolata 'The Seagram Murals'.

Gli 8 brani sono caratterizzati da una forte impronta melodica che si basa su un ricco intreccio armonico e ritmico, e rappresentano a pieno la coesione e l'individualità dei quadri di Rothko.

Centro Spettacolo Network Soc. Coop. Soc. – Via Carlo Pascal, 7 – 12100 Cuneo – CN

Tel 0171.389600 – Mail agibilita@centrospettacolo.com

P.IVA e C.F.: 03409810045 – R.e.a. n. CN 0288640 – Albo Cooperative n. A216678



Martedì 8 settembre - Vip's bar, ore 21:00

Accordi

e

Disaccordi

è un progetto italiano molto attivo nel panorama musicale nazionale ed internazionale. Fondato nel 2012, il trio è composto da Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi alle chitarre manouche ed elettriche, e Dario Scopesi al contrabbasso e sintetizzatore. La loro musica è un originale crossover che fonde il fascino del gipsy jazz, le melodie solari del Mediterraneo e i ritmi latini, il tutto con l'energia dirompente del rock. A queste influenze, Accordi Disaccordi arricchisce le proprie esibizioni con un uso sapiente di sonorità elettroniche ed elettriche, che aggiungono profondità e modernità alla loro estetica sonora. Il risultato è uno spettacolo che alterna sonorità acustiche dal sapore cinematografico a paesaggi sonori più sperimentali e contemporanei, creando un'esperienza immersiva per il pubblico, fatta di storytelling, virtuosismo e interattività. Nel 2020 entrano nel mondo del cinema grazie al brano "Stay" scelto come colonna sonora per il film su Fabrizio De André "Il Concerto Ritrovato" di Walter Veltroni. Nel 2021 le loro musiche sono state selezionate per il film "Vicini di casa" di Paolo Costella, la cui colonna sonora è stata composta da Alessandro Di Virgilio.

Mercoledì 9 settembre - Rifrullo Firenze, ore 18:30

Francesco Cangi solo

Francesco Cangi, Trombonista polistrumentista fiorentino classe 1987, si avvicina alla musica fin dall'infanzia, iniziando a suonare chitarra e pianoforte, e più avanti dedicandosi principalmente alla batteria.

Musicalmente autodidatta, scopre il trombone in tarda adolescenza, suona con la storica band fiorentina Passogigante, e in breve tempo arriva a calcare i primi palchi d'Italia nella sezione fiati dei Dirotta Su Cuba.

Avvia successivamente un percorso di studi al conservatorio Jazz di Bologna - e poi Rovigo, dove si laurea col massimo dei voti sotto l'insegnamento del M° Massimo Morganti.

Vanta numerose collaborazioni di stampo jazzistico e pop sia come trombonista che come polistrumentista con alcuni grandi artisti italiani e internazionali come Elisa, Stadio, Irene Grandi, Arisa, Fabrizio Bosso, Nico Gori, Billy Cobham, Cristina Donà, Fabio Morgera, Orchestra Nazionale Jazz Italiana. Ad oggi è in tour come trombonista con Alfa e con Roy Paci.

Mercoledì 9 settembre - Forte Belvedere, ore 21:30

Free

Shots

sono una band di Genova formatasi nel 2014 che miscela nel suo sound il pop contemporaneo e lo swing più moderno ed elettronico. Esce nel 2017 l'album d'esordio intitolato Vorrei tanto dir. Nel gennaio 2020 la band realizza una rielaborazione Electroswing di "Dance Monkey", singolo di successo di Tones And I, che diventa in breve tempo virale.

Attualmente è attiva una collaborazione internazionale tra la band e il produttore-DJ di Berlino Wolfgang Lohr, che porta dapprima alla produzione del remix delle canzoni "Notte in terza fila" e "Bella di notte - Wolfgang Lohr Remix", pubblicate dall'etichetta Electro Swing Thing, e in seguito al remix dell'arrangiamento di maggior successo dei Free Shots "Parla più piano / In cerca di Te" che richiama il tema celeberrimo del film il Padrino. Questo brano, in pochi mesi, supera il milione di ascolti in tutto il mondo. L'ultima pubblicazione è dell'estate 2023 con il singolo

Centro Spettacolo Network Soc. Coop. Soc. – Via Carlo Pascal, 7 – 12100 Cuneo – CN

Tel 0171.389600 – Mail agibilita@centrospettacolo.com

P.IVA e C.F.: 03409810045 – R.e.a. n. CN 0288640 – Albo Cooperative n. A216678



“Volare” (oltre 500mila ascolti su Spotify) Col crescere degli ascolti internazionali i ragazzi genovesi portano la loro musica anche fuori dai confini nazionali, arrivando fino a Dubai, dove a novembre 2021 rappresentano l'Italia a Expo in tre date di grande successo. Negli anni i Free Shots si esibiscono su alcuni dei più importanti palcoscenici italiani, tra cui JazzMi, Andersen Festival, Royal Swing Fest, Espè, Goa Boa Festival, Triennale di Milano, Ballarò Buskers Festival.

Giovedì 10 settembre - hu Firenze camping in town, ore 18:30

Arya (Arya Delgado)

Cantautrice e performer italo-venezuelana, Arya Delgado sviluppa un percorso artistico che attraversa nu soul, R&B, hip hop e blues, con una scrittura intima e riflessiva e un sound caldo e contemporaneo. La sua musica, difficilmente incasellabile in un unico genere, si muove tra influenze urbane e soul, mantenendo una forte identità espressiva. Ha collaborato e condiviso il palco con realtà di rilievo della scena italiana, tra cui i Calibro 35, ed è attiva anche come backing vocalist per artisti come Ghemon, Venerus e Mahmood.

Selezionata nel programma internazionale Keychange 2022, ha avuto l'opportunità di esibirsi e confrontarsi in contesti europei e nordamericani, partecipando a eventi come il Reeperbahn Festival, il BreakOut West in Canada e il New Skool Rules di Rotterdam. Le sue performance si distinguono per intensità e capacità narrativa, collocandosi tra concerto e dimensione performativa contemporanea, e rappresentano una delle espressioni più interessanti della nuova scena indipendente.

Giovedì 10 settembre - Conventino Caffè Letterario, ore 21:30

Sara

Gioielli

è una cantautrice e produttrice italiana attiva nella scena musicale contemporanea. Il suo progetto artistico nasce tra Napoli e l'area flegrea, territorio che influenza in modo diretto la sua scrittura e il suo immaginario sonoro. La sua musica si distingue per un uso essenziale dei mezzi espressivi, in cui la voce occupa una posizione centrale e strutturante.

Nel 2025 pubblica Gioielli Neri, album di debutto che segna l'avvio ufficiale del suo percorso discografico. Il lavoro si caratterizza per un'impostazione minimale e raccolta: pianoforte e voce costituiscono l'ossatura dei brani, mentre il silenzio e le pause assumono un ruolo compositivo fondamentale. La voce di Sara Gioielli è trattata come elemento primario di racconto, con un'attenzione particolare al timbro, alla dinamica e all'intimità interpretativa.

Oltre all'attività di cantautrice, Sara Gioielli opera anche come produttrice, curando in prima persona la costruzione sonora dei propri brani. Il suo approccio unisce scrittura musicale e ricerca espressiva, collocandosi in un'area di confine tra canzone d'autore contemporanea, musica da camera e forme di narrazione musicale introspettiva.

Il progetto di Sara Gioielli si inserisce nel panorama delle nuove autrici italiane che lavorano sulla sottrazione, sulla centralità della parola cantata e su una relazione diretta e non mediata tra interprete e ascoltatore, privilegiando contesti di ascolto attento e performance raccolte.

Venerdì 11 settembre - Istituto D'arte di Porta Romana, ore 18:30

Luca Arduini Trio

Progetto di jazz contemporaneo caratterizzato da un linguaggio fresco, dinamico e accessibile,



capace di coniugare leggerezza e profondità. Il trio propone composizioni originali che alternano momenti lirici e passaggi più energici, mantenendo sempre una forte cura nella scrittura. La formazione si distingue per versatilità e adattabilità a diversi contesti performativi. Rappresenta una nuova generazione di musicisti italiani. Il progetto contribuisce al rinnovamento della scena jazz. Chitarrista, turnista, insegnante e dimostratore di strumenti musicali, Luca inizia a suonare la chitarra elettrica a 14 anni, trasformando la passione in professione. Nel 2013 vince l'Afro e Panama Guitar Competition. Si diploma al Modern Music Institute e consegue un master in didattica musicale integrata. Frequenta corsi con grandi nomi della chitarra e insegna in varie realtà, anche online. Dal 2017 dimostra strumenti nelle principali fiere italiane e partecipa attivamente al NAMM Show di Los Angeles. Collabora con marchi italiani e suona con artisti e formazioni come Eleonora Elettra, Andrea Amati, Mosaic Jazz Collective e MYO.

Nel 2022 pubblica il suo primo EP "Voce Del Verbo Raccontare". Il suo nuovo EP "Le fiabe del Mattino" esce il 12 dicembre 2025 via Blue Mama Records (The Orchard/Sony Music Italy).

Venerdì 11 settembre - MAIN STAGE Giardino delle Scuderie Reali ore 19:30

Alborosie

Alborosie, nome d'arte di Alberto D'Ascola, è uno dei principali esponenti del reggae contemporaneo a livello internazionale. Nato a Marsala nel 1977, avvia la propria carriera in Italia come leader dei Reggae National Tickets, con cui ottiene un significativo successo discografico e live, arrivando a esibirsi anche nei principali festival reggae in Giamaica.

Nel 2001 decide di trasferirsi definitivamente a Kingston per immergersi nelle radici della cultura reggae e rastafariana, intraprendendo un percorso artistico radicale che lo porterà a diventare uno dei pochi artisti europei riconosciuti all'interno della scena giamaicana. Qui sviluppa una carriera completa come cantante, produttore e polistrumentista, collaborando con importanti studi e artisti internazionali e fondando la propria etichetta indipendente, Forward Recordings.

Autore di brani di grande diffusione come Kingston Town e Herbalist, Alborosie si distingue per un approccio profondamente legato al suono roots e dub, con una forte attenzione alla produzione analogica e al controllo diretto di tutte le fasi creative, dalla scrittura alla registrazione.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con alcuni dei più importanti artisti della scena reggae internazionale, contribuendo a costruire un ponte culturale tra Europa e Caraibi. Le sue produzioni più recenti, tra cui l'album Destiny (2023), confermano una ricerca musicale coerente e attuale, capace di coniugare tradizione e contemporaneità all'interno di un linguaggio riconoscibile e globale.

a seguire

DJ Gruff

DJ Gruff, nome d'arte di Sandro Orrù, è uno dei pionieri assoluti dell'hip hop italiano e una figura chiave nello sviluppo della cultura turntablism in Europa. Attivo dal 1982, si distingue fin dagli esordi per un approccio radicale e innovativo alle tecniche di scratch e al rap, sviluppando un linguaggio personale basato sulla scomposizione ritmica e vocale.

Nel corso della sua carriera ha fatto parte di alcune delle formazioni più influenti della scena



italiana, tra cui Casino Royale, Radical Stuff, Isola Posse All Stars e soprattutto Sangue Misto, con cui pubblica nel 1994 l'album SxM, considerato una pietra miliare dell'hip hop nazionale.

Artista poliedrico – DJ, beatmaker, rapper e produttore – DJ Gruff ha costruito una discografia ampia e in continua evoluzione, collaborando con musicisti, MC, breaker e artisti visivi di tutto il mondo. La sua ricerca si estende nel tempo anche oltre i confini del genere, includendo influenze provenienti da tradizioni musicali diverse e sperimentazioni che intrecciano hip hop, jazz e musica contemporanea.

Negli anni ha mantenuto un forte controllo artistico sulle proprie produzioni, fondando l'etichetta indipendente Gotcha Records, attraverso cui sviluppa progetti sia su formato fisico che digitale. La sua attività live e discografica continua a rappresentare un punto di riferimento per le nuove generazioni, mantenendo viva l'essenza originaria dell'hip hop e rinnovandone costantemente il linguaggio.

Sabato 12 settembre - Istituto D'arte di Porta Romana, ore 18:30

Radio Tunnel // Vipera aka Caterina Dufi + Eugenia Delbue

“RADIO TUNNEL” è un live performativo del duo ETEREA NOISE (Caterina Dufi + Eugenia Delbue).

In collaborazione con l'etichetta di spoken music Zoopalco Poetry Label e il collettivo di produzione artistica Ateliersi, il duo presenta una ricerca dalla matrice poetica e sonora che tratta dell'immobilità come stato di iper-percezione.

Al confine tra narrazione, spoken music e concerto, il live racconta di una figura che ha scelto di vivere un periodo della propria esistenza in uno stato di immobilità. La figura vive delle intensità che scopre stando immobile: una scelta volontaria con la quale instaura una disciplina di sopravvivenza che la distingue. Ogni giorno sceglie una posizione del corpo che mantiene, immobile, per intere ore. Nelle percezioni estreme - talvolta folli - che attraversa, riconosce la sua precisa posizione nel mondo. Per lei il proliferare del pensiero non è diverso dallo scorrere del sangue.

La drammaturgia testuale di “RADIO TUNNEL” si ispira a Catherine Lescault, figura misteriosa e lunare tratta dal racconto “Il capolavoro sconosciuto” di Honoré de Balzac. La sua vita viene riscritta in un secolo lontano, collocato in un futuro plausibile ma non definito, in cui qualcosa ha intaccato le normali condizioni di esistenza e Catherine trova salvezza temporanea nell'immobilità e nella solitudine. Il live racconta il suo tempo sospeso e alieno, e poi del momento di rottura, del ritorno al mondo, del momento in cui può venire meno la stasi, e Catherine torna tra i suoi simili.

Caterina Dufi, cantautrice e musicista, e Eugenia Delbue, autrice e attrice performer, si incontrano nel 2021 e iniziano a sperimentare una scrittura a quattro mani. Trovando ispirazione diretta dalle cose e dagli eventi del mondo e dalle proprie esperienze biografiche, sviluppano uno stile descrittivo dallo spiccato carattere metaforico. Nel 2022 il duo viene selezionato dalla Residenza d'Artista Tagli sull'Isola di Stromboli. Da questo periodo di ricerca nasce la loro prima creazione: “L'intrico dei rami di alberi differenti ha svelato due modi distinti per vedere il cielo”.

Sabato 12 settembre - MAIN STAGE Giardino delle Scuderie Reali ore 19:30

Altea



Altea, nome d'arte di Altea Memmi, è una cantautrice salentina classe 1998, la cui ricerca musicale si sviluppa all'incrocio tra tradizione e sperimentazione contemporanea. Cresciuta in un contesto fortemente segnato dalla musica – tra la Taranta del padre, fondatore del gruppo Alla Bua, e la spiritualità della madre insegnante di yoga – costruisce un linguaggio artistico che fonde rito e meditazione, ritmo e silenzio.

Dopo un percorso di studi in psicologia, con un focus sulla taranta come pratica rituale e terapeutica, avvia il proprio progetto durante la pandemia, pubblicando brani in versione chitarra e voce. Nel 2022 esce il primo EP *Non ti scordar di me*, a cui segue una progressiva evoluzione del live, concepito come esperienza immersiva e percettiva più che semplice concerto.

La sua musica si muove tra pop sperimentale ed elettronica, mantenendo una forte impronta mediterranea e una tensione narrativa che alterna dimensioni intime e collettive. Nel 2025 entra nel roster di Sugar Music e pubblica il singolo *Alto il mento*, che anticipa l'EP *Nessuna*, confermando una scrittura in equilibrio tra ricerca sonora e immediatezza espressiva.

Il progetto live, in continua trasformazione, si configura come uno spazio di relazione e ascolto condiviso, in cui la voce diventa corpo e la performance si apre a una dimensione visiva e sensoriale. Altea si afferma così come una delle voci emergenti più interessanti della nuova scena italiana, capace di coniugare radici culturali profonde e linguaggi contemporanei.

a seguire

Casino Royale

I Casino Royale sono una delle formazioni più longeve e influenti della scena musicale italiana. Nati nel 1987 nella Milano post-punk, si affermano inizialmente con un sound ska energico e ricco di fiati, ispirato alla cultura 2Tone, al reggae giamaicano e all'attitudine dei The Clash.

Nei primi anni Novanta il gruppo avvia una profonda evoluzione stilistica, contaminando le proprie radici con elementi di ragga, hip hop e crossover, iniziando a scrivere e cantare in italiano e costruendo così un legame più diretto con il pubblico.

Con album come *Sempre più vicini* (1995), prodotto con il britannico Ben Young, e *CRX* (1997), registrato a Londra, i Casino Royale definiscono un linguaggio originale che integra elettronica, sonorità urbane e ricerca sonora, anticipando molte traiettorie della musica italiana contemporanea.

Nel corso della loro carriera, la band ha attraversato fasi di trasformazione, pause e ripartenze, mantenendo sempre una forte tensione sperimentale e una visione internazionale. Le produzioni più recenti, tra cui *Quarantine Scenario* e *Polaris*, confermano un percorso artistico in continua evoluzione, capace di attraversare generi e generazioni, tra canzone, elettronica e composizione contemporanea.

a seguire

Pellegrino

Pellegrino è produttore, DJ e songwriter tra i protagonisti della nuova scena musicale napoletana e pioniere di un suono mediterraneo contemporaneo. Fondatore dell'etichetta *Early Sounds Recordings*, ha sviluppato un linguaggio originale che fonde funk, disco, italo, jazz e suggestioni partenopee in un'estetica sofisticata ed evocativa.



La sua musica, caratterizzata da un forte immaginario legato al Mediterraneo, alterna atmosfere notturne e pulsazioni ritmiche, costruendo paesaggi sonori che richiamano il mare, il cosmo e la tradizione musicale italiana reinterpretata in chiave contemporanea. Dopo l'esordio discografico con *Periplo* (2016), ha sviluppato un percorso di produzione che attraversa re-edit, collaborazioni e progetti originali, consolidando una visione artistica coerente e riconoscibile.

Con il progetto *Pellegrino & Zodyaco*, evoluzione live e collettiva del suo lavoro in studio, esplora una dimensione ancora più organica, intrecciando jazz-funk, fusion esotica e ritmi latini all'interno di una narrazione sonora ispirata al misticismo mediterraneo e alla relazione tra uomo, natura e universo.

Attivo sui principali dancefloor europei, da Napoli a Berlino, Pellegrino costruisce nei suoi set e nei live un'esperienza immersiva e in continua trasformazione, in cui la dimensione del club si apre a una visione musicale più ampia, tra ritualità, ricerca e cultura del suono.

Domenica 13 settembre - Istituto D'arte di Porta Romana, ore 18:30

Pharoah Sanders Project

Progetto del Conservatorio di Firenze con la direzione di Dario Cecchini

Pharoah Sanders è stato un innovatore. Un musicista anche in parte sottovalutato, soprattutto dalla critica del Jazz, ma che ha influenzato enormemente la scena futura musicale, in particolare, in particolare quella del genere che sarebbe stato chiamato Acid Jazz. Dario Cecchini ha cercato di immergersi nel suo universo musicale, esplorando la sua visione unica del jazz, inteso come una viaggio emotivo e spirituale, dove gli spazi si dilatano e dove gli spartiti sono soltanto delle guide per quello che può succedere.

Proprio per questo i brani di Pharoah scelti saranno una suite, intervallata da interludi e da momenti solistici dei vari componenti della band, composta da studenti del dipartimento Jazz, Classico e di Musica Elettronica.

Domenica 13 settembre - MAIN STAGE Giardino delle Scuderie Reali ore 19:30

C'mon Tigre

C'mon Tigre è un collettivo internazionale di musicisti e artisti visivi nato in Italia nel 2013, che sviluppa un linguaggio originale al confine tra jazz, elettronica, afrobeat e musica cinematografica. Più che una band tradizionale, il progetto si configura come una piattaforma aperta e in continua evoluzione, costruita attraverso collaborazioni con artisti provenienti da contesti geografici e culturali diversi.

La loro musica si distingue per una forte componente narrativa e visiva: ogni lavoro è concepito come un universo sonoro e immaginifico, spesso accompagnato da progetti visivi, animazioni e collaborazioni con artisti contemporanei. Le composizioni si muovono tra stratificazioni ritmiche, influenze mediterranee, suggestioni africane e approcci elettronici, dando vita a paesaggi sonori complessi e cinematografici.

Attraverso album come *Racines*, *Scenario* e *Habitat*, il collettivo ha costruito un'identità riconoscibile e cosmopolita, capace di fondere tradizione e sperimentazione in una sintesi libera da confini di genere. Il processo creativo è fortemente collaborativo e aperto: i brani nascono dall'interazione con musicisti e artisti visivi, evolvendo continuamente durante la produzione e



nella dimensione live.

Il risultato è un progetto artistico trasversale, che unisce musica, immagine e racconto in un'esperienza immersiva e contemporanea, in cui il suono diventa strumento di esplorazione culturale e identitaria.

a seguire

Adi Oasis

Adi Oasis è cantante, bassista e produttrice franco-caraibica tra le figure più interessanti della scena soul, funk e R&B contemporanea. Basata a Brooklyn, ha sviluppato un linguaggio personale che fonde groove analogici, produzione retro-futurista e una forte identità vocale.

Dopo gli esordi a Parigi e il trasferimento negli Stati Uniti, avvia un percorso artistico internazionale che la porta a collaborare con numerosi musicisti e a costruire una carriera solista riconosciuta dalla critica. Il suo lavoro si distingue per un approccio completo alla produzione musicale, che la vede protagonista sia come performer che come autrice e produttrice.

Con l'album Lotus Glow (2023) raggiunge una piena maturità artistica, unendo sonorità funk e soul a una narrazione personale e politica, legata alla propria identità e al percorso di artista migrante. Il disco, caratterizzato da una forte presenza di strumenti live e da un'estetica calda e organica, ha consolidato il suo profilo internazionale.

Attiva sui principali palchi e festival internazionali – dal Montreux Jazz Festival al Newport Jazz Fest – Adi Oasis si distingue anche per l'intensità delle sue performance live, in cui voce e basso diventano il centro di un'esperienza dinamica e coinvolgente. Il suo percorso artistico rappresenta oggi un punto di incontro tra tradizione afroamericana e sensibilità contemporanea, in una prospettiva globale e in continua evoluzione.

Direzione artistica: Francesco Astore

La direzione artistica è affidata a Francesco Astore, direttore artistico del Firenze Jazz Festival dal 2020, di cui presiede il Comitato Artistico coordinando una rete di organizzatori e operatori culturali del territorio.

Ha curato le ultime edizioni del Festival, che si sviluppa su più di due settimane con oltre 100 artisti coinvolti e più di 30 eventi dal vivo distribuiti in numerose location della città e dell'area metropolitana.

Parallelamente è direttore artistico della rassegna Fuori Campo e del festival Fonema, oltre ad aver ricoperto ruoli di direzione e coordinamento in eventi di rilievo nazionale e internazionale, tra cui l'Eurovision Village 2022 e il Capodanno della Città di Torino 2025 e 2026.

Nel corso della sua attività ha ideato e coordinato numerosi progetti culturali complessi, gestendo reti di partner pubblici e privati e sviluppando attività di fund raising, produzione e programmazione artistica.

Cronoprogramma



5/9/2026 alle 18.30	Villa Bardini	Costa S. Giorgio, 2	SIMONE GRAZIANO Emem trio
5/9/2026 alle 21.00	Villa Bardini	Costa S. Giorgio, 2	BOSSO / MAZZARIELLO Tandem
6/9/2026 alle 18.30	Villa Bardini	Costa S. Giorgio, 2	MACCIANTI / TAVOLAZZI / GATTO
6/9/2026 alle 21.00	Villa Bardini	Costa S. Giorgio, 2	Teolis / Maestro / Sanders
8/9/2026 alle 18.30	Vip Bar Piazzale Michelangelo	Viale Giuseppe Poggi, 21	Accordi e Disaccordi
9/9/2026 alle 19.30	Rifrullo Firenze	Via di S. Niccolò, 57	FRANCESCO CANGI solo
9/9/2026 alle 21.30	Forte Belvedere	Via di S. Leonardo, 1	Free Shots
10/9/2026 alle 18.30	hu Firenze camping in town	Via Generale C. A. dalla Chiesa, 1/3	Arya
10/9/2026 alle 21.30	Conventino Caffè Letterario	Via Giano della Bella, 20	Sara Gioielli
11/9/2026 alle 18.30	Istituto d'Arte di Porta Romana (interno struttura)	Piazzale di Porta Romana, 9	Luca Arduini Trio
11/9/2026 alle 19.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	Alborosie
11/9/2026 alle 21.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	DJ Gruff



12/9/2026 alle 18.30	Istituto d'Arte di Porta Romana (interno struttura)	Piazzale di Porta Romana, 9	Radio Tunnel
12/9/2026 alle 19.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	Altea
12/9/2026 alle 21.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	Casino Royale
12/9/2026 alle 22.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	Pellegrino
13/9/2026 alle 18.30	Istituto d'Arte di Porta Romana (interno struttura)	Piazzale di Porta Romana, 9	Pharoah Sanders Project
13/9/2026 alle 19.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	C'mon Tigre
13/9/2026 alle 21.30	Giardino delle Scuderie Reali	Piazzale di Porta Romana, 9	Adi Oasis

Si autorizza la pubblicazione di tutti i dati (nomi artisti, luoghi, date) sui mezzi di comunicazione istituzionale previo coordinamento con l'ufficio stampa del festival, in quanto diversi management (specie per gli artisti principali) pongono da contratto di informarli preventivamente su date di uscita e modalità di comunicazione (foto approvate, presskit etc)

